

SANITÀ. Chiesto un incontro urgente con i vertici aziendali dell'Asp. Saranno affrontate le questioni che mettono in pericolo la continuità assistenziale per i pazienti

Umberto I, medici in agitazione contro i tagli

➤ Vertice coi sindacati sulle criticità dell'ospedale. I camici bianchi: garantita la reperibilità anche se non saremo pagati

I medici dell'ospedale Umberto I sono in stato di agitazione. I sindacati hanno chiesto un incontro urgente ai vertici dell'Asp. La direzione dopo aver ricevuto una nota ufficiale si è detta pronta a dialogare.

Angela Montalto

••• I medici dell'Umberto I proclamano lo stato di agitazione e richiedono entro il 17 giugno un incontro urgente con la direzione aziendale di viale Diaz. Al momento nessuno sciopero in vista ma presto un incontro anche con il Prefetto di Enna. Le sigle sindacali Aaroi, Anaa, Cisl-Medici, Cgil-Medici, medici e non si sono riuniti in assemblea per discutere di gravi criticità riscontrate dai camici bianchi e del personale non medico all'interno del nosocomio di contrada Ferrante. Al centro del dibattito e quindi i motivi al centro di questo allarme riguardano: la reperibilità diurna, infatti quest'ultima, con una recente nota dell'Asp è stata dichiarata illegittima ed a sentire le sigle sindacali questo farebbe sì che diventi impossibile garantire la continuità assistenziale, vanificando quindi la naturale vocazione del presidio di Enna bassa ovvero quello di presidio per l'emergenza. «Anche se non saremo pagati – commentano i medici – garantiremo la reperibilità ed eviteremo di interrompere un pubblico servizio garantendo i cittadini». A repentaglio comunque l'assistenza medica per via di una ridotta quantità di personale. «Con la decisione comunicata dalla direzione



L'ospedale «Umberto I» di Enna

zione dell'azienda – si legge in una nota a firma dei quattro sindacati – si perpetua una incresciosa, pericolosa e illegittima (vedi delibera 816/15 punto 7) determinazione della direzione generale sull'istituto stesso (la pronta disponibilità)». Le altre problematiche al centro dell'accesso dibattito sono: l'inefficienza della stessa direzione nell'attribuzione degli incarichi di sostituzione dei primari delle unità operative complesse, sono circa otto i reparti sprovvisti di primari. I

facenti funzione vanno comunque incontro a responsabilità penali e non cumulano nessun punteggio in più per candidarsi al ruolo. Ricordiamo inoltre che i millantati concorsi sono ormai scomparsi dall'orizzonte. I reparti comunque rimarranno coperti, infatti, le figure in precedenza individuate continuano ad operare assumendosi tutti gli oneri che al ruolo competono senza alcun riconoscimento da lungo periodo. Queste condizioni lavorative sono appesantite, come denunciano i sindacati, "dall'inefficienza della direzione genera-

le nel progettare il futuro dell'Azienda alla luce della Legge Balduzzi". L'Asp di Enna ad oggi, come risaputo, ha inviato in assessorato più "atti aziendali" e "dotazioni organiche" (l'ultimo il 4 maggio) rinviate al mittente dallo stesso. E per chiudere la mancata direttiva per l'adeguamento alla nuova normativa europea sugli orari di lavoro e riposi compensativi. La direzione dopo aver ricevuto una nota ufficiale si è detta pronta a dialogare con le sigle sindacali.

(*AMG)

